

**REGOLAMENTO D’ISTITUTO**

* **Rapporti scuola/famiglia**

I genitori sono invitati agli incontri periodici scuola-famiglia; previo accordo possono incontrare l’insegnante, nell’orario di ricevimento.

I genitori hanno facoltà di utilizzare i locali scolastici per assemblee aventi problematiche inerenti la scuola dietro richiesta al Dirigente scolastico.

# **Calendario delle riunioni**

Annualmente il collegio dei docenti stabilisce un calendario di massima degli incontri scuola-famiglia e dei consigli di classe/interclasse ed intersezione. Il calendario è pubblicato sul sito web della scuola.

* **Pubblicazione degli atti.**

La carta dei servizi, i verbali del consiglio di istituto (con esclusione delle parti riguardanti singole persone), le convocazioni degli OO.CC. e tutti gli atti di interesse generali sono pubblicati sul sito web della scuola.

 Patto educativo di corresponsabilità

 A.S. 2023/24

(DPR 24 giugno 1998 n. 249 come modificato dall’art. 5 del DPR n. 235 del 21 novembre 2007) Approvato con delibera n°1 Consiglio di Istituto del 31/10/23.

Fondamento di questo Patto è la consapevolezza che i diritti e i doveri sanciti hanno, come unico e comune fine delle parti, la realizzazione di una efficace formazione degli studenti. I genitori hanno la responsabilità naturale e giuridica di curare l’educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale compito precede e affianca l’opera della scuola che, mediante l’istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale. Lo studente partecipa attivamente al processo educativo e formativo onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie. Il patto, dunque, è uno strumento finalizzato ad eliminare incomprensioni e a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine: potenziare l’efficacia dell’attività educativa e formativa dei giovani. Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

**LA SCUOLA - e con essa tutto il personale e in particolare i docenti - si impegna a:**

Realizzare i curricoli e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel P.T.O.F. per sostenere e tutelare il diritto dello studente alla formazione culturale;

Favorire il successo scolastico anche con attività di recupero delle insufficienze attraverso gli strumenti predisposti;

Procedere periodicamente alle attività di verifica e valutazione;

Comunicare agli studenti decisioni che li riguardano e alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica o a situazioni che possono rappresentare un ostacolo al processo di formazione dei ragazzi;

Rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia;

Garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui ogni persona appartiene;

Prevenire e/o reprimere atti di bullismo o di cyberbullismo, in modo particolare se diretti verso i più deboli;

Osservare il principio generale di trasparenza dell’attività amministrativa nei termini e modi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, in modo particolare riguardo ai giudizi di fine anno scolastico;

Garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro.

**LA FAMIGLIA si impegna a:**

Fare oggetto di conoscenza e riflessione di atti che regolano la vita della scuola (Regolamento di Istituto), dell’attività formativa (P.T.O.F. e modello Scuola Senza Zaino nelle classi in cui è previsto) dei comportamenti degli studenti (Statuto degli studenti e delle studentesse, Regolamento di disciplina);

Partecipare a riunioni, assemblee, colloqui promossi dalla Scuola con uno spirito di serena e proficua collaborazione, pur nel riconoscimento delle specifiche competenze dei docenti in relazione ai contenuti disciplinari e alle metodologie didattiche;

Giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e modi previsti dai regolamenti, tenuto conto che l’assiduità nella frequenza è condizione non trascurabile ai fini del successo formativo;

Collaborare con la scuola mediante un opportuno dialogo e approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare, per far emergere le finalità educative che il provvedimento e le sanzioni disciplinari perseguono, al fine di rafforzare il senso di responsabilità dello studente e di prevenire atti di bullismo o di cyberbullismo;

Collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, svolgendo con regolarità i compiti assegnati e impegnandosi per ottenere un soddisfacente profitto scolastico;

Risarcire la scuola per i danni causati dallo studente durante la permanenza nei locali o nel corso di attività svolte all’esterno;

Sostenere in via di solidarietà le spese necessarie per riparare danni causati alla scuola dagli alunni, anche quando l’autore materiale non può essere identificato;

Segnalare eventuali problemi di salute o derivanti da situazioni di grave disagio familiare, al fine di favorire interventi tempestivi ed efficaci.

**LO STUDENTE si impegna a:**

Arrivare a scuola con puntualità e con il corredo necessario alle lezioni;

Mantenere un abbigliamento decoroso e comportamenti corretti e rispettosi nei confronti dell’ambiente e di tutte le persone;

Mantenere spenti, durante l’orario delle lezioni, telefoni cellulari o qualunque altro strumento elettronico non richiesto dalla scuola al fine di prevenire atti di bullismo o di cyberbullismo e non incorrere in sanzioni disciplinari;

Non portare a scuola oggetti che possano costituire motivo di distrazione o pericolo per sé e per gli altri;

Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all’esterno;

Utilizzare correttamente tutti i materiali messi a disposizione dalla scuola per attività didattiche o esercitazioni pratiche;

Frequentare con assiduità, svolgere il lavoro richiesto a scuola e a casa, con cura e impegno, rispettando le scadenze fissate;

Collaborare con i docenti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all’apprendimento anche da parte degli alunni più deboli;

Prendere atto e riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari;

Riconoscere che chi procura un danno alla scuola e agli altri è tenuto a risarcirlo;

Accettare il principio della solidarietà nel risarcimento di un danno provocato alla scuola, anche quando non sia possibile identificare l’autore materiale.

Utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della normativa vigente, circolari MIM n° 30/2007, n°07190 del 19/12/2022. Qualsiasi uso improprio che crei azioni lesive riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo è perseguibile a norma di legge.

Secondo la nota n. 3952 del 19/09/2023, in classe l'uso di devices collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto è consentito in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate.

Il presente Patto viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico in qualità di rappresentante legale dell’Istituto, dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale.

Le parti garantiscono il rispetto di questo Patto con la sottoscrizione di questo documento, allo scopo di una attiva e reale collaborazione. Il Patto avrà validità per tutta la durata dell’iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione nell’ipotesi di modifica e/o integrazione del testo operate.

### REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(in applicazione del D.P.R. 24 giugno 1998 n°249)

### Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni.

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni.

In caso di assenza l’alunno è tenuto ad essere giustificato con dichiarazione dei genitori dell’avvenuta guarigione dell’alunno in sostituzione del certificato medico rilasciato dal pediatra. Non è richiesta agli alunni la giustificazione dell’assenza in caso di sciopero del personale docente preventivamente organizzato. Sarà tollerato un ritardo massimo di 10 minuti, che dovrà essere sempre annotato sul registro di classe. In caso di ritardi ricorrenti, gli alunni dovranno essere sempre ammessi in classe, ma ai genitori sarà richiesta giustificazione del ritardo. E’ proibito uscire dalla scuola prima che siano terminate le lezioni; in caso di particolare necessità sarà uno dei genitori o una persona formalmente delegata a richiedere il permesso di uscita, che dovrà essere annotato sul registro elettronico. E’ possibile consentire l’uscita anticipata di un alunno senza essere prelevato da un genitore a condizione che questi abbia presentato personalmente richiesta scritta nella quale deve comparire la dicitura “ESONERA LA SCUOLA DA QUALSIASI RESPONSABILITA’”. Per nessun motivo saranno tenute in considerazione richieste fatte per telefono. Il permesso di uscita dall’aula dovrà essere richiesto al docente in servizio in classe.

1. Gli alunni potranno utilizzare i servizi non prima dell’inizio della seconda ora, salvo casi di estrema necessità.
2. Durante la ricreazione e i cambi di lezione gli alunni devono rimanere in aula. E’ consentito consumare la colazione e recarsi ai servizi.
3. La non partecipazione alla mensa scolastica deve essere preventivamente motivata ed autorizzata.
4. Ogni allievo deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni.
5. E’ vietato portare nella sede scolastica materiale che non sia di stretta attinenza all’attività didattica e che possa essere nocivo a se stessi e agli altri
6. In nessun caso gli alunni possono utilizzare i telefonini cellulari negli ambienti scolastici*.* Unica deroga consentita, in casi del tutto eccezionali e previa autorizzazione dell’insegnante, è la possibilità di ricevere comunicazioni urgenti dalla famiglia.
7. È severamente vietato fotografare i docenti e il personale della scuola; è consentito solo in occasione di manifestazioni didattiche, dopo averne chiesto l’autorizzazione.
8. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l’occorrente per i compiti e le lezioni e l’eventuale merenda. La scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti o sottrazioni che possano verificarsi all’interno degli ambienti scolastici.
9. Gli alunni sono tenuti ad adottare un abbigliamento consono all’ambiente scuola.
10. Durante lo svolgimento di qualsiasi attività scolastica, l’alunno è tenuto a prestare la dovuta attenzione e dare il massimo contributo in modo da garantire a tutti la fruizione più ampia dell’offerta formativa.
11. Parimenti gli alunni devono attendere agli impegni di studio domestici.
12. Gli alunni, all’interno del cortile e dei locali scolastici, sono tenuti a:
	1. non tenere comportamenti offensivi o irriguardosi nei confronti di chiunque;
	2. fare uso di un linguaggio consono all’ambiente scolastico;
	3. non usare violenza fisica o verbale.

**14.** Gli alunni sono tenuti ad osservare scrupolosamente tutte le norme contenute nel “Piano Sicurezza” della scuola che annualmente i docenti illustreranno e che sarà oggetto di riflessione continua.

**15.** Ciascuna classe è responsabile dell’ordine e della pulizia delle pareti e degli arredi della propria aula. E’ ovviamente richiesto il massimo rispetto di tutti gli spazi e sussidi didattici della Scuola.

**Mancanze disciplinari e relative sanzioni**.

|  |
| --- |
| **Modalità di irrogazione delle sanzioni** |
| * Le sanzioni saranno irrogate in rapporto alla reiterazione e all’entità dei comportamenti.
* Nell’ eventualità che cooperino più persone le sanzioni si inaspriranno a seconda dell’atto commesso e verranno irrogate a tutti gli alunni coinvolti.
* Durante il periodo di allontanamento dalle lezioni la famiglia e l’alunno sono tenuti a mantenere i contatti con la scuola per evitare che l’assenza causi danni al profitto dell’alunno e per prepararne il rientro nella comunità scolastica.
* Contro le sanzioni disciplinari che comportino sospensione dalle attività didattiche è ammesso ricorso, entro quindici giorni, all’organo di garanzia.
* La sospensione avrà inizio successivamente alla informativa alle famiglie.
* Al rientro a scuola, dopo la sospensione, l’alunno dovrà essere accompagnato da un genitore
 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Comportamenti che configurano provvedimenti disciplinari** | **Sanzioni** | **Persona o organo che irroga la punizione** |
| Disturbo reiterato della lezione(schiamazzi, lancio di oggetti) | 1. Richiamo verbale
2. Nota sul registro di classe
3. Comunicazione scritta alla famiglia dopo la terza nota.
4. Convocazione dei genitori per concordare una incisiva azione formativa con il C di C.
5. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola
 | 1-2 -3 Docente 4 -Docente coordinatore e C di C  |
| Mancanza di senso di responsabilità(frequenti ritardi e assenze ingiustificate, mancata esecuzione dei compiti a casa, assenza del materiale richiesto per la lezione, allontanamento dall’aula senza l’autorizzazione del docente o intrattenimento fuori dall’aula, dopo l’uscita autorizzata, senza giustificato motivo, rifiuto ad eseguire le verifiche) | 1. Richiamo verbale
2. Nota sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia.
3. Convocazione dei genitori per concordare una incisiva azione formativa con il C.d C.
4. Lettura e riflessione critica del regolamento d’Istituto, articoli e ricerche da esporre ai compagni della propria e delle altre classi
5. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola
 | 1-2 Docente3-4 Docente coordinatore e  C di C  |
| Atteggiamento provocatorio e maleducato nei confronti dei compagni sia a scuola sia durante uscite didattiche e viaggi d’istruzione. | 1. 1. Richiamo verbale
2. 2. Nota sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia.
3. 3. Convocazione dei genitori per concordare una incisiva azione formativa con il C. di C.
4. 4. Sospensione senza obbligo di frequenza.
5. 5. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola
 | 1- 2 Docente3-Docente coordinatore di classe e C di C4- Dirigente Scolastico su proposta del C di C |
| Atteggiamento provocatorio e maleducato nei confronti dei docenti, del personale scolastico | 1.Sospensione senza obbligo di frequenza.2. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola | Dirigente Scolastico su proposta del C di C |
| Danneggiamento dell’arredo scolastico e di quello dei luoghi in cui ci si reca in occasione di uscite didattiche | 1. Nota sul registro di classe
2. Convocazione dei genitori per concordare una incisiva azione formativa: i ragazzi dovranno ripristinare l’arredo danneggiato e, qualora ciò non sia possibile per l’entità del danno, interverranno i genitori a risarcire economicamente la scuola o i luoghi danneggiati.
3. In caso di danno di notevole entità, arrecato con volontà di distruzione, l’alunno sarà sospeso e tale sospensione potrà coincidere con qualsiasi attività programmata (uscite didattiche, viaggi d’istruzione…)
4. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola
 | 1-Docente 2 - 3-Docente coordinatore di classe e C di C  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Comportamenti incivili (scrivere sui muri, sporcare o imbrattare altri ambienti nel corso di uscite didattiche, arrecare danni ai compagni con sgambetti, schiaffi, calci…) | 1. Nota sul registro di classe
2. Convocazione dei genitori per concordare una incisiva azione formativa: i ragazzi dovranno ripristinare l’arredo danneggiato e, qualora ciò non sia possibile per l’entità del danno, interverranno i genitori a risarcire economicamente la scuola o i luoghi danneggiati. In ogni caso i ragazzi saranno impegnati in attività che siano per loro motivo di riflessione sul comportamento tenuto.
3. In caso di non gravi lesioni ai compagni l’alunno sarà sospeso senza obbligo di frequenza, e tale sospensione potrà coincidere con qualsiasi attività programmata (uscite didattiche, viaggi d’istruzione…).
4. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola
 | 1- Docente 2 - Coordinatore e C di C3- Dirigente Scolastico su proposta del C di C |
| Uso del cellulare o di altri apparecchi elettronici non previsti nelle attività didattica lettori MP3, videogiochi,….) | 1. Nota sul registro di classe
2. Presa in consegna,(esclusa la SIM), da parte del docente, dell’apparecchio e restituzione dello stesso al genitore, previa comunicazione.
3. Se l’alunno si rifiuta di consegnare il cellulare o infrange nuovamente il divieto sospensione senza obbligo di frequenza
4. Se l’uso del cellulare è associato ad atti di bullismo sospensione senza obbligo di frequenza
5. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola In presenza di fatti di rilevanza penale o di pericolo per le persone:
* Sospensione superiore a quindici giorni
* Esclusione dallo scrutinio finale o dall’ammissione all’esame di licenza.
 | 1- 2 Docente3 -4 Dirigente scolastico su proposta del C di C5 - Consiglio d’Istituto su proposta del C di C |
| Atti di bullismo tendenti ad offendere l’altrui dignità e persona (violenza verbale, psicologica, ripetuti episodi d’intolleranza razziale, religiosa, umana). | 1. Nota sul registro di classe
2. Convocazione dei genitori per concordare un incisivo intervento educativo
3. Sospensione dalle attività
4. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola In presenza di fatti di rilevanza penale o di pericolo per le persone:
* Sospensione superiore a quindici giorni
* Esclusione dallo scrutinio finale o dall’ammissione all’esame di licenza
 | 1 -Docente2 - Coordinatore C di C3- Dirigente Scolastico su proposta del C d C.4 -Consiglio d’Istituto su proposta del C di C |
| Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la sicurezza | 1. Richiamo verbale
2. Nota sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori
3. Convocazione genitori
4. Lettura e riflessione critica del regolamento d’Istituto e del piano d’evacuazione, articoli e ricerche da esporre ai compagni della propria classe e delle altre classi
5. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni dalle lezioni senza obbligo di frequenza
 | 1-2 Docente3- 4 Coordinatore e Consiglio di classe5 – Dirigente scolastico su proposta del C di C |
| Furti, detenzione di oggetti pericolosi o illeciti | 1. Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni e risarcimento o riparazione del danno
2. Divieto di partecipare alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi d’istruzione e obbligo di seguire le attività alternative organizzate dalla scuola
 | Consiglio d’Istituto su propostadel C di C |

### VIGILANZA SUGLI ALUNNI

* Il personale insegnante risponde dell’incolumità degli alunni.
* All’ingresso a scuola gli insegnanti attendono gli alunni in aula, mentre all’uscita li accompagnano alla porta, possibilmente in fila per due.
* Durante la ricreazione la soglia di vigilanza deve essere aumentata in quanto si possono creare momenti di tensione tra gli alunni della stessa classe o di classi diverse così come si possono arrecare danni alle strutture scolastiche, al patrimonio dello Stato e ai beni dei singoli alunni.

Durante tale periodo i collaboratori scolastici hanno il compito di vigilare sugli alunni nei servizi e negli altri locali della scuola, segnalando ogni fatto anomalo al docente responsabile.

* Il cambio docente deve avvenire più rapidamente possibile.

In assenza dell’insegnante, il docente che ha terminato il proprio orario di servizio, o con ora a disposizione, attende che la classe sia presa in consegna da un sostituto o che la stessa sia suddivisa in altre.

* Per particolari esigenze, l’insegnante può assentarsi per il tempo strettamente necessario affidando la classe ad un collega a disposizione o, in caso di assoluta emergenza, a un collaboratore scolastico.
* Nell’ orario pomeridiano, al suono dell’ultima campanella, i docenti accompagnano al refettorio le classi che usufruiscono della mensa. Durante il tempo mensa il docente siede al tavolo con gli alunni e vigila affinché questi mantengano un comportamento adeguato (utilizzare un tono di voce basso, usare correttamente le posate, non infastidire gli altri).

Al termine del pasto, il docente è libero di fare utilizzare agli alunni:

- qualsiasi spazio libero interno ed esterno della scuola;

- qualsiasi sussidio in dotazione;

- i servizi.

 Il docente deve comunque avere sempre il completo controllo di tutti gli alunni.

* Durante le assemblee o le manifestazioni interne ed esterne alla scuola, il docente curerà che gli alunni:

- siedano al posto assegnato o dove il docente ritiene opportuno;

- non muovano le sedie, garantendo così un corridoio di uscita;

- rispettino il massimo silenzio e gli eventuali turni di intervento;

-abbandonino la riunione ordinatamente lasciando al loro posto le sedie.

* Il compito di accompagnare gli alunni dall’edificio scolastico alla palestra esterna e viceversa rientra nei compiti del docente di educazione fisica.

.

* Per le attività esterne alla scuola (visite guidate, viaggio di istruzione, partecipazione a concorsi, etc.) la vigilanza assume una maggiore rilevanza in quanto possono insorgere situazioni di rischio assenti dalle normali attività didattiche.

 Ad ogni docente sarà affidato un numero di alunni oscillante tra 9 e 15 unità, mediamente 10.

 L’insegnante accompagnatore avrà cura di:

* fare effettuare gli spostamenti, possibilmente, in fila per due, guidando o chiudendo il gruppo;
* far sostare in una zona fuori del movimento del veicolo che si occupa del trasporto;
* far salire e scendere ordinatamente gli alunni dal pullman;
* vigilare affinché non si verifichino atti vandalici nei confronti del vettore;
* limitare al minimo gli spostamenti degli alunni quando l’automezzo è in movimento;
* chiamare l’appello del proprio gruppo al termine delle soste;
* scendere per primo e salire per ultimo dal mezzo di trasporto;
* vigilare affinché non si verifichino episodi di vandalismo o situazioni di pericolo
* accompagnare gli alunni in classe o affidarli ad uno dei familiari, nel caso di rientro in orario extrascolastico.

Quanto non previsto è affidato al senso di responsabilità del docente.

I collaboratori scolastici saranno utilizzati per una migliore vigilanza durante le uscite scolastiche quando se ne rileverà la necessità.

**INFORTUNI ALUNNI**

Il docente, in caso di lieve infortunio, richiede l’intervento dell’addetto al Primo Soccorso e, se lo ritiene necessario, informa la famiglia.

Nei casi gravi ci si adopererà per il trasporto in ospedale, chiamando il 118 ed avvisando la famiglia.

**USO DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE**

Tutti gli spazi e le attrezzature dell’istituto sono a disposizione della comunità scolastica. Quando si verificano interessi di più docenti nello stesso spazio temporale, si procederà ad un accordo tra le parti per stabilire un orario al fine di un ottimale sfruttamento dello stesso.

**Laboratori**

* E’ autorizzato l’accesso ad ogni laboratorio ai docenti che ne debbano fare uso per lo svolgimento di attività programmi e per particolari esercitazioni
* Ogni laboratorio può essere frequentato da classi o gruppi di alunni solo se accompagnati da un docente.
* Il materiale di ogni laboratorio non è trasferibile.
* Per un sicuro e corretto uso delle dotazioni, ogni laboratorio è provvisto di un registro.

**Biblioteche**

* Le biblioteche resteranno aperte secondo l’orario predefinito.
* Il prestito dei libri è consentito agli alunni ed al personale.
* A nessuno è consentito accedere direttamente agli scaffali: per prestiti e restituzioni di libri bisogna sempre rivolgersi all’incaricato.
* I libri presi in prestito non vanno segnati né deteriorati in alcun modo.
* E’ fatto divieto di dare in prestito libri non ancora registrati, classificati e timbrati.
* L’operazione del prestito deve essere annotata su un apposito registro.
* Le enciclopedie, le opere in più volumi, i dizionari, gli atlanti, i CD sono esclusi dal prestito; essi possono essere portati in classe solo su richiesta di un docente.
* Tutti i libri dati in prestito devono essere restituiti dopo un mese e comunque almeno venti giorni prima del termine dell’anno scolastico.

**Fotocopiatori**

* L’uso dei fotocopiatori è gratuito ed è consentito a docenti ed alunni esclusivamente per finalità didattiche.

**Apparecchi elettrici**

* L’impiego di apparecchi elettrici da parte degli alunni della scuola dell’obbligo è vietato dalle vigenti disposizioni di legge.
* Gli apparecchi di cui sopra sono da intendersi ad uso esclusivo dei docenti e del personale ATA.

**Organi collegiali**

Sono organi collegiali dell’Istituto a norma di legge:

* **il Consiglio d’Istituto e la Giunta Esecutiva, di durata triennale;**
* **il Collegio dei docenti;**
* **il Consiglio di classe/interclasse/intersezione**;
* **il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;**
* **l’Organo interno di garanzia.**

Disposizioni generali sul funzionamento e sulle modalità di convocazione

La convocazione ordinaria degli organi collegiali avviene con un preavviso di almeno cinque giorni; solo in casi di urgente necessità, i termini di preavviso saranno abbreviati.

La convocazione degli OO.CC, contenente l’ordine del giorno, è effettuata mediante avviso scritto pubblicato sul sito della scuola, area riservata.

Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti (in caso di parità prevale il voto del presidente).

Le votazioni sono segrete solo quando riguardano le persone.

Composizione e competenze

* **Consiglio di istituto**

* **Composizione**
* 6 genitori;
* 6 docenti;
* 1 ATA;
* Dirigente Scolastico.

La prima convocazione del Consiglio d’Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi componenti, è disposta dal Dirigente Scolastico; le successive convocazioni sono di competenza del Presidente del Consiglio d’Istituto in accordo con il Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei componenti.

Il consiglio di istituto nella prima riunione elegge, tra la componente genitori, il Presidente:

a maggioranza assoluta nella prima votazione;

a maggioranza relativa in seconda votazione.

 Il consiglio può eleggere con la stessa procedura un vicepresidente.

Si riunisce di norma nella sede centrale dell’istituzione. Alle riunioni del consiglio possono partecipare gli elettori delle componenti (previo riconoscimento da parte di uno dei membri), persone invitate in qualità di esperti o di rappresentanti di EE.LL. .

Il Presidente nomina un segretario che redige il verbale della riunione, il quale sarà pubblicato, di norma entro 8 giorni, all’albo dell’istituzione.

Il Presidente esercita per legge gli stessi poteri del presidente del consiglio comunale**.**

* **Competenze.**

Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere deliberante su:

1. programma annuale e relativo consuntivo;
2. adozione del regolamento interno dell’istituto;
3. adattamento del calendario scolastico;
4. determinazione dei criteri per la programmazione ed attuazione di attività, para-inter ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione;
5. promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione in rete;
6. partecipazione dell’istituto ad attività culturali, ricreative e ludiche di particolare interesse educativo;
7. forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali in favore degli alunni.

Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla:

1. formazione delle classi;
2. adattamento dell’orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
3. assegnazione dei docenti alle classi.

Il consiglio, infine:

1. esprime parere sull’andamento generale didattico ed amministrativo dell’istituto;
2. nomina i componenti che fanno parte della giunta esecutiva;
3. designa i membri della Commissione elettorale ed i rappresentanti dell’organo di garanzia.
* **Giunta esecutiva**

Il Consiglio di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta da un docente, un impiegato ATA e due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore Amministrativo che svolge anche funzioni di segretario.

La giunta esecutiva:

1. formula la proposta di programma annuale, predisposto dal dirigente scolastico, al consiglio di Istituto ;
2. prepara i lavori del Consiglio.
* **Collegio dei docenti**
* **Composizione**

Dirigente Scolastico (che lo presiede)

Personale insegnante in servizio nell’Istituto; uno dei collaboratori del Dirigente, da lui designato, funge da segretario.

Il Collegio dei docenti si insedia all’inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il a.faccia richiesta.

Il Collegio dei docenti può essere articolato in commissioni e gruppi di lavoro ai quali sono affidati compiti istruttori di analisi preliminare di problemi complessi e di progettazione.

Può essere convocato per sezioni quando siano da valutare problematiche specifiche di uno dei settori scolastici compresi nell’Istituto.

##### **Competenze**

 Il Collegio dei docenti:

1. elabora il Piano dell’offerta formativa;
2. identifica le funzioni strumentali al piano dell’offerta formativa, definendone i criteri di attribuzione nonché il numero ed i destinatari delle funzioni;
3. approva gli accordi con altre scuole relativi ad attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento;
4. formula proposte al Dirigente Scolastico per la composizione delle classi e l’assegnazione dei docenti alle stesse, per la formulazione dell’orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
5. valuta periodicamente l’andamento complessivo dell’azione didattica;
6. provvede all’adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe e alla scelta dei sussidi didattici;
7. approva i programmi di sperimentazione metodologico - didattica e ne valuta i risultati;
8. delibera il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti;
9. delibera la suddivisione dell’anno scolastico in due o tre periodi, ai fini della valutazione degli alunni;
10. esamina le iniziative complementari ed integrative;
11. propone l’utilizzazione dei docenti tenuti al completamento d’orario;
12. elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di istituto e i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante.

###### **Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe**

* **Composizione**
* Dirigente Scolastico
* rispettivamente dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classe parallele nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola media.
* un rappresentante dei genitori, nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate;
* quattro rappresentanti dei genitori, nella scuola secondaria di I grado.

I Consigli, presieduti dal Dirigente scolastico oppure da un docente, membro del Consiglio, suo delegato, sono convocati dal Dirigente stesso di propria iniziativa o per richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi componenti.

I consigli di classe si riuniscono una volta al mese mentre i consigli di interclasse e di intersezione ogni due mesi.

I rappresentanti dei genitori non partecipano alle riunioni relative al coordinamento didattico ed alla valutazione periodica e finale degli alunni.

Per le riunioni relative agli scrutini è richiesta la presenza del Dirigente e di tutti i docenti componenti il Consiglio nelle scuole medie o di un suo delegato nelle scuole elementari.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta.

Per ogni classe è predisposto un registro nel quale vanno trascritti i verbali di tutte le riunioni tenute dal Consiglio, la progettazione educativa e didattica, la relazione finale.

# **Competenze**

I Consigli devono:

* prevedere il programma generale dell’attività da svolgere nell’intero anno scolastico;
* individuare, attraverso una attenta programmazione educativa e didattica, le effettive esigenze di ciascun alunno ed organizzare attività didattiche personalizzate;
* verificare periodicamente l’andamento complessivo dell’attività didattica e proporre gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro;
* deliberare, in sede di valutazione finale, se ammettere o non ammettere alla classe successiva e all’esame di licenza gli alunni;
* agevolare ed estendere i rapporti scuola/famiglia;
* promuovere iniziative per coinvolgere i genitori nel processo di orientamento degli alunni;
* valutare ed approvare iniziative riservate agli alunni, proposte da enti ed associazioni pubbliche o private;
* formulare proposte in merito all’adozione dei libri di testo;
* decidere in merito all’adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni.
* **Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti**
* **Composizione**
* Dirigente Scolastico, che ne è il presidente
* 3 docenti dell’istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio docenti e uno dal consiglio d’istituto
* due rappresentanti dei genitori per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione
* un componente esterno individuato dall’ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

# **Competenze**

* Il Comitato:
* provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta;
* esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti;
* esprime un giudizio sulla condotta del docente che chieda la riabilitazione;
* elabora i criteri generali per l’attribuzione del bonus premiale.
* **Organo interno di garanzia**
* **Composizione**
* due docenti eletti nel consiglio d’istituto.
* due genitori eletti nel consiglio di istituto.

E’ presieduto dal dirigente scolastico il quale non ha diritto al voto e svolge funzione di consulenza. La funzione di segretario è esplicata da uno dei componenti. Il consiglio nomina un membro supplente per ognuna delle componenti l’organo di garanzia.

Alle riunioni dell’organo di garanzia non sono ammesse le controparti. Qualora uno dei componenti l’organo è parte interessata viene sostituito dal membro supplente.

La votazione è segreta.

* **Competenza**.
* Decide in via definitiva, nel termine di trenta giorni, in favore o contro il provvedimento disciplinare, dopo aver preso atto del:
* reclamo scritto da parte dei genitori;
* verbale del consiglio di classe.
* L’organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all’interno dell’Istituto in merito all’applicazione del presente regolamento.

**Organi Collegiali: modalità di svolgimento delle riunioni**

Il nostro Istituto ha deliberato che le riunioni collegiali dovranno effettuarsi in presenza, facendo salva la possibilità di svolgere le stesse in modalità remota, previa sottoscrizione di responsabilità da parte di ciascun docente. Il dipendente garantisce la riservatezza dei dati e delle informazioni oggetto di discussione e delibera del collegio dei docenti e garantisce le norme di sicurezza sul lavoro per la postazione utilizzata nel collegamento da remoto (ad. esempio sono assolutamente vietati i collegamenti da auto o da luoghi pubblici, inoltre il docente deve mantenere sempre accesa la telecamera in modo da partecipare ai lavori). Si precisa che non possono essere effettuate riunioni in videoconferenza quando è necessario garantire la riservatezza delle sedute come nei seguenti casi:

* consigli di classe per la valutazione intermedia e finale degli alunni;
* incontri dei gruppi di lavoro per l’inclusione;
* riunioni in cui sia richiesta la votazione segreta;
* riunioni che riguardino questioni riferite a persone.

Nei casi in cui si dovesse verificare un aumento dei contagi da Covid-19, l’Istituzione si riserva di adottare le norme precauzionali, vigenti nel periodo di pandemia e/o stabilite dal MIM.